

Romolo Spezioli, cenno orientativo

La figura di Romolo Spezioli (Fermo 1645 – Roma 1723) viene generalmente considerata sotto tre dei suoi aspetti, che oggettivamente sono anche i più rilevanti:

1. in quanto protomedico della Regina Cristina di Svezia e del cardinale Decio Azzolino, oltre che archiatra del papa Alessandro VIII;
2. come possessore di una cospicua libreria;
3. quale donatore della propria raccolta libraria alla città di Fermo, ad incremento della locale biblioteca pubblica, che oggi, infatti, porta il suo nome.

Nell'arco di circa un secolo, le indagini su Romolo Spezioli sono state sostanzialmente esperite e pubblicate dai seguenti autori:

Filippo Raffaelli, bibliotecario dal 1872 della Biblioteca Civica di Fermo, in un volume di 199 pagine, ormai superato e non di rado dai ragguagli fuorvianti, col titolo *La Biblioteca Civica di Fermo. Relazione storica bibliografica artistica con documenti* (Recanati; R. Simboli. 1890), nel quale oltre a tracciare la storia della Biblioteca dalle sue origini, e segnalare gli accrescimenti della stessa nel tempo, si intrattiene più minutamente sugli sviluppi registrati nel secolo XIX, fornendo un'evidenza dettagliata dei cataloghi librari, antichi e recenti, ed aggiungendovi anche l'elenco dei manoscritti e degli incunabuli, insieme alla lista dei Bibliotecari, ed alle notizie sulle collezioni pittoriche, iconografiche ed archeologiche spettanti alla Biblioteca;

Vera Nigrisoli Wårnhjelm, che nei seguenti contributi ha fornito i ragguagli e le ipotesi più accreditate su alcuni dei nodi ricostruttivi ed interpretativi della Biblioteca Fermana: a) *Romolo Spezioli, medico di Cristina di Svezia*, "Settentrione" Nuova Serie, 1994, p.25-38; b) *I Fermiani alla corte della regina Cristina di Svezia*, p.105-121 di: Atti del Convegno Internazionale *La regina Cristina di Svezia, il cardinale Decio Azzolino e Fermo nell'arte e la*

politica della seconda metà del Seicento. A cura di Vera Nigrisoli Wårnhjelm. Fermo; Fondazione Cassa di Risparmio 2001; c) *Una lettera inedita del cardinale Decio Azzolino jr sulla nascita della Biblioteca Comunale di Fermo*, fra le p.165-170 di: *Medici e Medicina nelle Marche. Lo Studio Firmano e la storia della Medicina*. Fermo; Andrea Livi. 2005;

Fabiola Zurlini, che, nel volume *Romolo Spezioli (Fermo, 1642 – Roma, 1723): un medico Fermano nel XVII secolo a Roma* (Manziana; Vecchiarelli. 2000), si concentra soprattutto sulla carriera romana del medico Spezioli, in particolare quale docente alla Sapienza romana, offrendo una analisi tuttavolta scarsamente produttiva relativamente alla consistenza ed alla struttura di alcune componenti librerie e bibliografiche della Biblioteca Civica fermana;

Maria Chiara Leonori, *A "Benefitio Publico". La Biblioteca Comunale di Fermo ed i suoi protagonisti*. In *Collectio thesauri*. 1/II. *Dalle Marche tesori nascosti di un collezionismo illustre*, p.367-372. A cura di Mauro Mei. Regione Marche. Firenze; Edifir. 2004.

Vanno citate, inoltre, due rassegne di carattere divulgativo, arricchite da illustrazioni, e compilate da più autori, dai titoli rispettivamente: *la Biblioteca Civica di Fermo*. Fiesole; Nardini; 1996 (rist. Firenze; Nardini; 2005); *Scoprire la Biblioteca di Fermo. Guida alle collezioni storiche e artistiche*; Ancona; Il lavoro editoriale; 2000.

Il presente lavoro risulterà articolato in tre sezioni: la prima intende offrire una breve delineaione di Fermo e della sua Università; la seconda si concentrerà sulla figura e la personalità di Romolo Spezioli; la terza prenderà in esame l'apporto librario specifico di Romolo Spezioli alla Biblioteca Civica fermana, in quanto uno dei componenti di quello che è oggi il Fondo antico della Biblioteca Fermana.